

Libri

di Filippo La Porta

Sperimentando con Casati una nuova vita

Uno dei libri italiani più belli della stagione è *La lezione del freddo* (Einaudi), del filosofo Roberto Casati. Diario di un anno in New Hampshire (New England), regione esposta ai venti polari, dove l'autore trasloca con la famiglia per un insegnamento al college locale. Prosa di non fiction: elegante, lirica, affilata, evocativa (da qualche anno anche lo Strega premia la non fiction, forse il settore più vitale delle patrie lettere). Il resoconto quotidiano di Casati diventa esercizio interiore, prontuario, manuale di sopravvivenza e saggezza stoica, quasi manifesto "civile" (un modello è Walden di Thoreau), tra orsi, cani, scoiattoli, topi, foreste impenetrabili e incendi (la narrazione è scandita da foto



e disegni lievemente al di sotto della prosa). Intenzione del libro è snidare il freddo prima che scompaia. I nostri nipoti conosceranno solo quello artificiale: frigoriferi in cui tenere un simulacro della neve che fu. Delle molte perle contenute in queste pagine mi limito a citare un brano (da antologia) sul valore della ridondanza, grande motore biologico ignorato nella nostra cultura dell'impazienza: contro

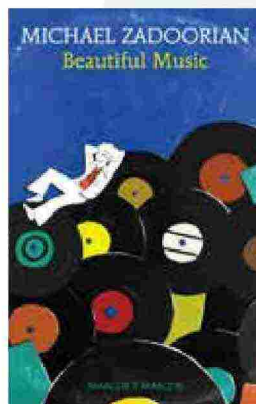
la mania bocconiana dell'ottimizzazione ricordiamoci che la ridondanza è la norma della vita (abbiamo 5 dita anche se 4 basterebbero). Poi un'altra pagina in cui loro escono dopo una nevicata e hanno la sensazione di profanare la verginità del mondo. L'unico difetto del libro è prossimo alle sue qualità: tanta scintillante e ironica intelligenza ci offre una realtà già incapsulata dentro la sua rotonda rappresentazione. L'esperienza - sempre rischiosa e imprevedibile - è sostituita dall'esperimento. E anche se ci avverte che è facile smarrirsi nella caotica morfologia di quella zona, l'autore non rischia mai di perdersi davvero. Una volta la figlia Anouche si impunta e si rifiuta di camminare sdraiandosi sul ghiaccio. Lui subito medita di legarla per i piedi con una cordicella e trascinarla. Però non sappiamo cosa poi è successo. La piccola Anouche può mandare all'aria ogni piano, ogni saggio proposito di resilienza.

Lo scaffale

a cura di s.m.

Romanzo di formazione

Il riscatto di Danny con il rock delle radio indipendenti



È irresistibile l'anti eroe uscito dalla penna di Zadoorian. Anche se Danny non è trendy, non fa sport e non è leader. La sua arma segreta? Il rock. Dopo *In viaggio contromano* lo scrittore Usa fa di nuovo breccia con *Beautiful music* (Marcos y Marcos). Il 27 luglio sarà a Locorotondo in Puglia e il 31 a una Valanga di libri, a Courmayeur.

Noir psicologico

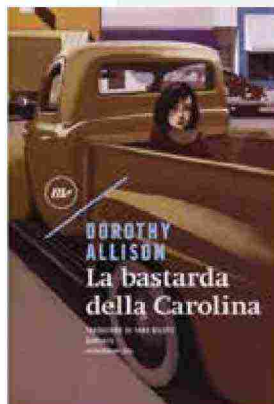
Una vita non basta. Per questo è indispensabile la letteratura



Dall'autore de *Le vite degli altri* un noir psicologico su un fascinoso uomo di mezza età che, scambiato per un altro, decide di vestirne i panni, inventandosi una storia amore con Clara di cui gli è stata comunicata la scomparsa. *L'invenzione dell'amore* (Voland, trad. di Arpaia) di José Ovejero ci dice che una vita un basta. Per questo c'è la letteratura.

Romanzo verità

Il romanzo censurato che Stephen King regala alle scuole



È un libro bruciante e coraggioso *La bastarda della Carolina* (Minimum Fax), Dorothy Allison, su cui è caduta la mannaia della censura di alcune scuole Usa perché denuncia la violenza subita in famiglia da una ragazzina. Frutto di esperienze autobiografiche è vera letteratura, non memoir. E nasce per costruire un futuro diverso.